

INVALSI

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

2011

INDICE

<i>Premessa</i>	3
1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni	4
1.1 – La nostra storia	4
2. L'identità INVALSI	6
2.1 – L'amministrazione in cifre	6
3. – Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	9
4. - Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	13
4.1 - Obiettivi e piani operativi	13
4.2 - Obiettivi operativi dell'area strategica Valutazione Nazionale	14
4.2.1 Servizio Nazionale di Valutazione	14
4.2.2 Prova Nazionale fine primo ciclo di istruzione.....	15
4.3 Obiettivi operativi dell'area strategica Indagini internazionali	17
4.3.1 Indagine OCSE – PISA	17
4.3.2 Indagine IEA-TIMSS.....	22
4.3.3 Indagine IEA-PIRLS	24
4.4 Obiettivi individuali	26
4.4.1 Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale	26
4.4.2 Gli obiettivi assegnati al personale non dirigenziale.....	26
5- Pari opportunità e bilancio di genere	27
6.- Il processo di redazione della relazione sulla performance	27

ALLEGATI:

1. Scheda obiettivi Direttore Generale e valutazione
2. Scheda obiettivi Dirigente Ufficio Servizi Amministrativi e valutazione
3. Schede valutazione Personale non Dirigente
4. Indagine sul clima organizzativo

Premessa

La Relazione sulla performance viene predisposta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b), del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, il quale prevede che tale documento evidenzi, a consuntivo e con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

La struttura della Relazione tiene conto delle indicazioni formulate dalla CiVIT con Delibera n. 5/2012 “Linee guida ai sensi dell'art.13, comma 6, lettera b), del D.Lgs. n.150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art.10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto”.

La relazione costituisce, oltre lo strumento per dare pubblicità e trasparenza all'uso che l'Istituto ha fatto delle risorse assegnate e ai risultati ottenuti, cosa che peraltro è stata fatta negli ultimi anni nell'ambito delle relazioni sulle attività allegare ai rendiconti consuntivi, una occasione di autovalutazione e di riflessione sulle prospettive di miglioramento.

Il principale vincolo da evidenziare ancora una volta è rappresentato dall'estrema scarsità delle risorse umane dell'Invalsi, per cui la relazione, come in precedenza il Piano di valutazione della performance, viene predisposta direttamente dalla dirigenza dell'Istituto.

1. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

1.1 – La nostra storia

L'INVALSI è ente di ricerca con personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa, contabile, patrimoniale, regolamentare e finanziaria. La sua attività è però in gran parte di tipo istituzionale, in quanto prevista dalla legge e realizzata sulla base delle priorità strategiche e degli obiettivi generali delle politiche educative nazionali definiti dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con proprie direttive.

La direttiva annuale per l'anno scolastico 2010/2011 ha individuato come obiettivi prioritari principali quelli di:

- provvedere, sulla base delle indicazioni di cui alla direttiva triennale n. 74 del 15 settembre 2008, alla valutazione degli apprendimenti tenendo conto anche delle soluzioni e degli strumenti già adottati per rilevare il valore aggiunto prodotto da ogni singola scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento degli alunni;
- assicurare la partecipazione italiana ai progetti di ricerca internazionali e comunitari in campo valutativo dei ragazzi e degli adulti per favorire l'analisi da parte delle stesse scuole sui punti di forza e di debolezza degli studenti evidenziati dalle indagini; assicurare, in particolare, la partecipazione ai seguenti progetti internazionali: OCSE- PISA, IEA-TIMSS e IEA-PIRLS;
- predisporre i testi da sottoporre alla scelta del Ministro per la prova scritta a carattere nazionale, prevista dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176, da somministrare nell'anno scolastico 2010/2011 nell'ambito dell'esame di Stato a conclusione del terzo anno della scuola secondaria di I grado ... provvedendo alla stampa e alla distribuzione del materiale alle scuole ed alla successiva analisi degli esiti.

Se per il secondo e il terzo obiettivo il contesto esterno non ha creato problemi rilevanti, riguardo al primo l'Istituto ha dovuto operare in un clima più ostile rispetto agli anni precedenti, in conseguenza soprattutto delle informazioni non corrette e non veritiere, diffuse in particolare da una

sigla sindacale e che per qualche tempo hanno trovato larga eco sulla stampa, riguardanti la natura e la qualità delle prove e l'utilizzo dei risultati.

Ciononostante le rilevazioni sono state effettuate con successo e solo una piccola percentuale di scuole si è rifiutata di somministrare le prove o di inviare i risultati per l'elaborazione.

Superato il momento della rilevazione di maggio, che ha coinciso anche con il periodo elettorale, il clima e il dibattito sono diventati più sereni e relativi al merito delle attività. La situazione verificatasi a ridosso delle rilevazioni del 2011 segnala comunque all'Amministrazione scolastica da un lato la necessità di fare chiarezza sugli obblighi delle scuole e del loro personale riguardo alla collaborazione da fornire alle operazioni di somministrazione e correzione delle prove, dall'altro l'esigenza di un adeguato piano di informazione per favorire una diffusa consapevolezza sull'utilità di poter disporre di dati validi e attendibili sui livelli di apprendimento al fine di orientare le decisioni., sia a livello politico generale sia a livello di singola scuola.

Il contributo dell'Istituto alla promozione del miglioramento dei livelli di istruzione e della qualità del capitale umano, e di conseguenza allo sviluppo e alla crescita del Sistema d'Istruzione e dell'economia italiana nel quadro degli obiettivi fissati in sede europea e internazionale, è stato recentemente riconosciuto e confermato in più occasioni: negli Interventi del Presidente della Repubblica alle cerimonie di apertura degli anni scolastici 2010-2011 e 2011-2012, nella lettera inviata dal Governo italiano all'Unione Europea il 26 ottobre 2011, nel Documento di risposta alle 39 domande dell'Unione Europea, nel Discorso programmatico del Presidente del Consiglio al Senato il 17 novembre 2011.

2. L'identità INVALSI

2.1 – L'amministrazione in cifre

2.1.1 – Le risorse umane

La pianta organica teorica dell'Istituto, peraltro ormai ritenuta largamente insufficiente rispetto ai compiti assegnati all'Istituto, prevede 45 unità di personale.

Di fatto attualmente l'INVALSI ha potuto disporre, oltre che del Direttore Generale con contratto triennale e del Dirigente dei Servizi Amministrativi, del seguente personale:

PROFILO	TEMPO INDETERMINATO	TEMPO DETERMINATO
Ricercatore	13	15
Tecnologo	3	-
Collaboratore tecnico enti di ricerca	3	30
Collaboratore amministrativo	2 + 1 comando	1
Operatore tecnico	3 + 1 comando (fino al 31.08.2011)	-

Con queste unità di personale non solo l'Istituto ha fatto fronte alla notevole mole di attività istituzionali (le sole attività di valutazione nazionale interessano circa 3.000.000 di studenti), ma ha realizzato numerosi progetti su commissione: 34 unità di personale assunte a tempo determinato sono state infatti utilizzate, ai sensi dell'art.1, comma 188, della legge n.266/2005 e s.m.i., in progetti speciali finalizzati ad approfondire alcuni filoni di ricerca ritenuti di grande interesse e utilità per produrre conoscenze utili al miglioramento del sistema scolastico nazionale, e finanziati con fondi aggiuntivi non a carico del bilancio di funzionamento dell'Ente.

Nel corso del 2011 l'Istituto ha realizzato una indagine sul clima organizzativo interno, i cui risultati sono allegati alla presente Relazione.

2.1.2 – Le risorse finanziarie

La carenza di finanziamenti adeguati costituisce il secondo grande problema dell'INVALSI, unitamente a quello riguardante la mancanza di personale

Il Decreto legislativo n.286/2004 aveva stabilito all'epoca, per il funzionamento e per lo svolgimento dei compiti dell'INVALSI, un finanziamento annuo di €10.360.000,00.

In realtà il contributo ordinario è stato progressivamente ridotto di anno in anno, fino ad arrivare a prevedere per l'esercizio finanziario 2011 la cifra di € 3.284.563,00, poi ridotta ad effettivi € 2.945.803,00 euro per effetto dell'usuale accantonamento effettuato dal MEF.

Oltre al contributo ordinario, per il 2011 l'Istituto può contare, per lo svolgimento delle attività di valutazione nazionale, sul contributo assegnato dal Miur alla fine del 2010 in esecuzione della direttiva di cui alla legge n.440/1997, pari a €4.889.375,00.

Oltre a dover utilizzare le risorse disponibili con grande parsimonia e oculatezza, l'Istituto ha anche sviluppato una attività di fund raising, che ha portato all'assegnazione da parte del Miur di un finanziamento di € 15.000.000 per lo svolgimento delle rilevazioni nazionali fino all'anno scolastico 2012/2013; un altro finanziamento per oltre 2.500.000 per la realizzazione del sovracampionamento regionale, in modo da potere fornire per ciascuna regione informazioni statisticamente valide circa i risultati dell'indagine internazionale PISA 2012, è stato ottenuto sollecitando la collaborazione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero per lo sviluppo economico. Infine, sempre anche grazie alle continue sollecitazioni rivolte al Ministero vigilante, l'art.19, comma 33, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ha previsto che dal 2013 le risorse finanziarie per il funzionamento dell'INVALSI graveranno sul "Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca “.

2.1.3 - Risorse, efficienza ed economicità

Come dichiarato nella relazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, negli ultimi anni l'Istituto è riuscito a sopravvivere e a realizzare efficacemente il proprio principale compito, le misurazioni dei livelli di apprendimento degli studenti italiani, nonostante l'assoluta sproporzione dei finanziamenti ministeriali rispetto ai costi delle attività da svolgere.

Questo grazie all'oculatezza della gestione e all'attenzione spasmodica al contenimento delle uscite. Per quanto riguarda il 2012, l'erogazione del 75% del finanziamento pluriennale relativo al Progetto VSQ (11.250.000 su 15.000.000) e l'anticipo concesso dall'Autorità di gestione del progetto "Informazione statistica regionale sulle competenze degli studenti italiani" ha consentito di chiudere il bilancio 2011 con un avanzo di amministrazione pari a € 22.873.027,67.

L'Istituto non ha effettuato risparmi sui costi di funzionamento a seguito di progetti di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione; anzi, ha bisogno di forti investimenti per potersi dotare di una dotazione organica e di attrezzature idonee a svolgere i compiti assegnati con un minimo di sicurezza operativa.

3. – Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti.

3.1– I risultati raggiunti

Nel corso del 2011 l'INVALSI ha realizzato i seguenti progetti:

AREA TEMATICA 1 -VALUTAZIONE NAZIONALE

1.1. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1.1.a - Misurazione standardizzata degli apprendimenti

1.2.b.1- Progetto straordinario Sviluppo, discussione e diffusione quadri di riferimento per prove sistema nazionale di valutazione a supporto della elaborazione di modelli di autovalutazione delle autonomie scolastiche

1.2.b.2 - Progetto straordinario Analisi tecnica delle prove per indagini nazionali, internazionali e su piccola scala per il supporto alla valutazione e autovalutazione delle autonomie scolastiche

1.2.b.3 - Progetto straordinario Definizione di modelli di restituzione delle prove alle scuole

1.2.b.4 - Progetto straordinario Modelli di analisi del valore aggiunto prodotto dalle scuole

1.3.b.1 - Progetto straordinario Analisi della evoluzione delle competenze linguistiche degli studenti al termine della scuola secondaria superiore nell'ultimo quinquennio

AREA TEMATICA 2 -INDAGINI INTERNAZIONALI

2.1. Indagine OCSE PISA

2.1.a – Indagine principale

2.1.b.1 - Progetto straordinario Sovracampionamento regionale per la rilevazione PISA 2009 finalizzato alla fornitura di dati disaggregati alle scuole circa le competenze degli studenti 15 anni.

2.1.b.2 – Progetto straordinario Sovracampionamento regionale per la rilevazione PISA 2012 finalizzato alla fornitura di dati disaggregati alle autonomie scolastiche circa le competenze dei 15 anni.

2.2. Indagine IEA-TIMSS

2.2.a – Indagine principale

2.2.b.1 - Progetto straordinario Raccordo e confronto tra gli esiti della prova nazionale nell'ambito dell'esame di Stato al termine del primo ciclo e quelli delle indagini Timss

2.3. Indagine IEA-PIRLS

2.3.a – Indagine principale

2.3.b.1 - Progetto straordinario Analisi delle cause del miglioramento degli studenti italiani in PIRLS 2006

AREA TEMATICA 3 –DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE

3.1. – Documentazione e Diffusione

3.1.a –Progetto principale

3.2. – Servizio Statistico e Gestione Base Dati

3.2.a – Progetto principale

3.2.b.1 – Progetto straordinario Analisi statistiche a supporto dei modelli di valutazione degli apprendimenti

3.3. – Progetto Innovazione Tecnologica

3.3.a – Progetto principale

ALTRI PROGETTI DI RICERCA ATTIVATI SU AFFIDAMENTI ESTERNI

Progetto *Competenze di base*

Progetto *Modelli di valutazione delle competenze degli adulti*

Progetto *PON SAPA Approfondimenti regionali sull'alfabetizzazione della popolazione adulta*

Progetto *Ricareare*

Progetto *PON Sistema formativo integrato e valutazione degli apprendimenti*

Progetto *PON Audit e accompagnamento*

Progetto *PON Valutazione Mat@bel*

Progetto *PON Formazione referenti valutazione*

Progetto *PON Qualità e merito PQM 2010/2013*

Progetto *Qualità e merito PQM centro e nord*

Progetto *PON Piano Nazionale di informazione e sensibilizzazione sull'indagine OCSE-PISA e altre ricerche internazionali*

L'Istituto ha inoltre fornito una collaborazione decisiva alla realizzazione del Progetto Miur VSQ-Valutazione per lo Sviluppo della Qualità", sia realizzando le elaborazioni necessarie per calcolare il valore aggiunto fornito dalle istituzioni scolastiche partecipanti alla sperimentazione sia collaborando alla definizione dei modelli, dei criteri e degli strumenti per la visita alle scuole da parte dei valutatori esterni.

3.2– Le criticità e le opportunità

I risultati previsti nel Piano della performance 2011 sono stati raggiunti.

Le criticità dell'Istituto non riguardano infatti i prodotti, che sono sempre all'altezza delle aspettative, ma l'estrema scarsità e precarietà delle risorse, umane e finanziarie, e di conseguenza anche strumentali. Per superare tali criticità l'INVALSI ha continuato a sensibilizzare i decisori politico-istituzionali, anche mediante la presentazione di un Piano Triennale di Attività che evidenzia il fabbisogno delle risorse necessarie per il funzionamento a regime.

Le opportunità, in termini di obiettivi e risultati maggiormente sfidanti e rilevanti per la collettività, sono già state illustrate al punto 2.1. In sostanza, anche nel 2011 l'INVALSI ha messo a disposizione dei policy maker dati e indicazioni utili ad orientare le politiche scolastiche, e ha fornito alle scuole dati e informazioni idonei a supportare la riflessione, l'autovalutazione e il miglioramento.

3.3– Albero della performance

Fermo restando che ogni progetto ha il proprio sistema di controllo interno, nel 2011, primo anno di attuazione del Piano della performance, si è scelto di rappresentare l'albero facendo riferimento al mandato istituzionale in senso stretto:

<p>MANDATO ISTITUZIONALE STABILE</p> <p>Competenze elencate all'art.17 del Decreto Legislativo 213/2009</p>	
<p>MANDATO ISTITUZIONALE PER IL 2011, IN BASE AGLI OBIETTIVI PRIORITARI INDIVIDUATI DALLA DIRETTIVA MINISTERIALE 67/2010</p> <p>Misurazione degli apprendimenti nelle classi I e V della scuola primaria, I e III della scuola secondaria di primo grado, II della scuola secondaria di secondo grado</p> <p>Predisporre i testi da sottoporre alla scelta del Ministro per la prova scritta a carattere nazionale da somministrare nell'anno scolastico 2010/2011 nell'ambito dell'esame di Stato a conclusione del terzo anno della scuola secondaria di I grado</p> <p>Assicurare la partecipazione italiana ai progetti di ricerca internazionali OCSE- PISA, IEA-TIMSS e IEA-PIRLS</p>	
<p>INTERPRETAZIONE DEL MANDATO</p> <p>(OUTCOMES)</p> <p>Offrire all'Amministrazione Scolastica, nelle sue articolazioni centrali e periferiche, e ai policy maker elementi di conoscenza sui risultati degli apprendimenti, aggregati a livello nazionale e regionale, utili a decidere interventi migliorativi e perequativi del funzionamento e dei risultati del sistema scolastico.</p> <p>Mettere a disposizione delle Istituzioni Scolastiche Autonome elementi di conoscenza sui risultati degli apprendimenti, aggregati a livello di classe e disaggregati domanda per domanda, utili a stimolare la riflessione e il confronto con i livelli regionale e nazionale e a sviluppare azioni di miglioramento.</p>	
<p>AREA STRATEGICA</p> <p>VALUTAZIONE NAZIONALE</p> <p>Rapporti nazionali sugli esiti delle misurazioni degli apprendimenti effettuate nell'ambito delle rilevazioni nazionali</p> <p>Restituzione personalizzata dei risultati alle singole istituzioni scolastiche</p>	<p>AREA STRATEGICA</p> <p>INDAGINI INTERNAZIONALI</p> <p>Rapporti nazionali sugli esiti delle misurazioni degli apprendimenti effettuate nell'ambito delle indagini internazionali</p>

3.4 - Obiettivi strategici

Gli outcome dichiarati nell'albero della performance sono stati raggiunti, nonostante le esigue risorse a disposizione. Il 28 luglio 2011 presso la sede del Miur è stato ufficialmente presentato il Rapporto nazionale sulle rilevazioni effettuate nel mese di maggio 2011 e sulla prova nazionale svolta nel mese di giugno 2011 nell'ambito dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione ().

Alle scuole sono stati restituiti i dati personalizzati e, secondo quanto riportato anche da alcuni siti scolastici, sono stati ritenuti ricchi di informazioni e utili:

“Ritengo sia giusto dire che ci sono molte scuole italiane in cui le Prove Invalsi sono considerate serie, attendibili, interessanti. Credo sia giusto dire che molti colleghi docenti le hanno inserite nel

Pof senza problemi e le considerano fondamentali per la valutazione degli alunni. Credo sia doveroso segnalare che ci sono Regioni (come il Friuli Venezia Giulia) che considerano le prove Invalsi come un passaggio fondamentale per la valutazione degli alunni e del sistema. Credo sia onesto dire che molti docenti non si ergono a esperti di valutazione di sistema e guardano con rispetto il lavoro dell’Invalsi. E credo sia giusto dire infine che molte scuole pubblicizzano i buoni risultati raggiunti perché ne sono orgogliose”

(www.edscuola.com)

“Intanto, pochi giorni fa l’Invalsi ha messo a disposizione delle scuole nel sito dell’Istituto i risultati delle rilevazioni svolte nel maggio 2011. I dati disponibili sono particolarmente ricchi e consentono, alle scuole che lo desiderano, di svolgere un’analisi ampia ed accurata sugli apprendimenti di lingua e matematica dei propri alunni. Per ciascuna classe, infatti, viene fornito il punteggio medio ottenuto dagli alunni; ma l’Istituto mette a disposizione anche i punteggi medi della singola istituzione scolastica oltre che quelli nazionali e regionali”.

(www.latecnicadellascuola.it)

Nel 2011 l’Istituto, oltre a conseguire gli obiettivi strategici previsti, ha anche prodotto risultati non inizialmente programmati, come l’adozione dello Statuto e la predisposizione del primo Piano Triennale di Attività (PTA) per il periodo 2012-2014.

4. - Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

4.1 - Obiettivi e piani operativi

Gli obiettivi operativi per il 2011 sono stati definiti in modo analitico relativamente ai progetti attivati per lo svolgimento del mandato istituzionale, ossia dei compiti previsti dalla legge e dalle direttive ministeriali.

Di seguito si presentano le rispettive schede di verifica.

Per gli altri progetti realizzati sulla base di specifiche commesse si allegano comunque sintetiche schede riassuntive dell’attività svolta e dei risultati raggiunti.

4.2 - Obiettivi operativi dell'area strategica Valutazione Nazionale

4.2.1 Servizio Nazionale di Valutazione

FASI	AZIONI E RISULTATI ATTESI	RISULTATI RAGGIUNTI
<p>Produrre le prove di valutazione necessarie per le rilevazioni degli apprendimenti validate con metodologie tali da garantirne la validità e l'attendibilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione delle domande coerenti con i quadri di riferimento - Preselezione delle domande e costruzione dei primi fascicoli provvisori - Pre-test dei fascicoli - Selezione delle domande e costruzione delle prove definitive - Assemblaggio dei fascicoli 	<p>Formulazione e selezione di domande rispondenti agli elementi fondamentali del quadro di riferimento oggetto di rilevazione nell'anno 2011</p> <p>Realizzazione del pre-test su scala nazionale su campioni statisticamente rappresentativi</p> <p>Selezione delle domande più adeguate e costruzione dei fascicoli somministrato a maggio 2011</p>
<p>Far pervenire le prove alle scuole partecipanti alle rilevazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Registrazione delle scuole presso il sito dell'INVALSI b) Stampa e consegna delle prove c) Integrazione e correzione errori di stampa/confezionamento 	<p>Realizzazione del sistema informatico in grado di gestire la registrazione di tutte le scuole statali e paritarie.</p> <p>Stampa e spedizione del materiale per le prove 2011, con la predisposizione di spedizioni aggiuntive nei casi in cui sono state necessarie</p>
<p>Recupero dei dati concernenti i risultati delle prove</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Scuole campione: mediante maschere elettroniche compilate dagli osservatori esterni b) Scuole NON campione: mediante invio di schede risposta cartacee 	<p>Il recupero dei dati delle scuole campione mediante maschere elettroniche è avvenuto esattamente nei tempi e nelle modalità previste. I dati delle scuole NON campione sono stati acquisiti con più lentezza a causa di disservizi del soggetto incaricato della lettura ottica delle schede cartacee.</p>

FASI	AZIONI E RISULTATI ATTESI	RISULTATI RAGGIUNTI
Elaborazione dei dati	a) Costruzione e analisi delle basi di dati relativi alle scuole campione b) Costruzione e analisi delle basi di dati relativi alle scuole NON campione	Per entrambe le tipologie di scuole sono state costruite le basi di dati previste in sede di pianificazione del progetto
Realizzazione degli approfondimenti e dei relativi commenti	a) Analisi tecnica delle prove b) Valutazione del valore aggiunto c) Approfondimenti disciplinari e didattici	Sono stati pubblicati sul sito dell'istituto i rapporti di cui al punto a) e i documenti di cui al punto c). Per il punto b) sono stati elaborati diversi metodi alternativi per il calcolo del valore aggiunto, proposti alla comunità scientifica per la loro validazione.
Pubblicazione dei Rapporti contenenti i dati e i commenti	a) Definizione dell'indice del rapporto nazionale b) Elaborazione dei dati in funzione del punto a) c) Stesura del rapporto	Tutti i rapporti di cui al presente punto sono stati realizzati e pubblicati come da progettazione iniziale
Comunicazione dei risultati alle singole Istituzioni Scolastiche	a) Definizione dell'indice delle elaborazione e delle analisi grafici da fornire alle scuole b) Elaborazione dei dati in funzione del punto a) c) Predisposizione delle matrici da trasmettere al servizio informatico	Tutte le elaborazioni di cui al presente punto sono state realizzate e pubblicate come da progettazione iniziale

4.2.2 Prova Nazionale fine primo ciclo di istruzione

FASI	AZIONI E RISULTATI ATTESI	RISULTATI RAGGIUNTI
Produrre le prove di valutazione necessarie per le rilevazioni degli apprendimenti validate con metodologie tali da garantirne la validità e l'attendibilità	- Individuazione delle domande coerenti con i quadri di riferimento - Preselezione delle domande e costruzione dei primi fascicoli provvisori - Pre-test dei fascicoli - Selezione delle domande e costruzione	Formulazione e selezione di domande rispondenti agli elementi fondamentali del quadro di riferimento oggetto di rilevazione nell'anno 2011

FASI	AZIONI E RISULTATI ATTESI	RISULTATI RAGGIUNTI
	delle prove definitive - Assemblaggio dei fascicoli	Realizzazione del pre-test su scala nazionale su campioni statisticamente rappresentativi Selezione delle domande più adeguate e costruzione dei fascicoli somministrato a giugno 2011
Far pervenire le prove alle scuole partecipanti alle rilevazioni	a) Registrazione delle scuole presso il sito dell'INVALSI b) Stampa e consegna delle prove	Realizzazione del sistema informatico in grado di gestire la registrazione di tutte le scuole statali e paritarie. Stampa e spedizione del materiale per le prove 2011
Recupero dei dati concernenti i risultati delle prove	a) Classi campione: mediante maschere elettroniche compilate a cura delle Commissioni b) Classi NON campione: mediante invio per posta di schede risposta cartacee	Il recupero dei dati delle scuole campione mediante maschere elettroniche è avvenuto esattamente nei tempi e nelle modalità previste. I dati delle scuole NON campione sono stati acquisiti regolarmente nei tempi stabiliti nel contratto.
Elaborazione dei dati	a) Costruzione e analisi delle basi di dati relativi alle scuole campione b) Costruzione e analisi delle basi di dati relativi alle scuole NON campione	Per entrambe le tipologie di scuole sono state costruite le basi di dati previste in sede di pianificazione del progetto
Realizzazione degli approfondimenti e dei relativi commenti	a) Analisi tecnica delle prove b) Approfondimenti disciplinari e didattici	Sono stati pubblicati sul sito dell'istituto i rapporti di cui al punto a) e i documenti di cui al punto b).
Pubblicazione dei Rapporti contenenti i dati e i commenti	a) Definizione dell'indice del rapporto nazionale b) Elaborazione dei dati in funzione del punto a) c) Stesura del rapporto	Tutti i rapporti di cui al presente punto sono stati realizzati e pubblicati come da progettazione iniziale
Comunicazione dei	a) Definizione dell'indice delle	Tutte le elaborazioni di cui

FASI	AZIONI E RISULTATI ATTESI	RISULTATI RAGGIUNTI
risultati alle singole Istituzioni scolastiche	elaborazione e delle analisi grafici da fornire alle scuole b) Elaborazione dei dati in funzione del punto a) c) Predisposizione delle matrici da trasmettere al servizio informatico	al presente punto sono state realizzate e pubblicate come da progettazione iniziale

4.3 Obiettivi operativi dell'area strategica Indagini internazionali

4.3.1 Indagine OCSE – PISA

FASI	AZIONI E RISULTATI ATTESI	RISULTATI RAGGIUNTI
Stesura del rapporto nazionale PISA 2009	a) Stesura capitoli b) Editing rapporto e pubblicazione su sito Web	a) Il rapporto nazionale è stato redatto b) Il rapporto, dopo l'editing previsto, è stato pubblicato sul sito Web istituzionale
Traduzione Framework PISA 2009	a) Traduzione b) Revisione e pubblicazione su sito Web	a) E' stata effettuata una prima traduzione b) La revisione è in corso. Si prevede di terminare entro il mese di marzo
Contatti con le scuole Prova sul campo 2012	a) Allestimento sito web b) Preparazione modulistica c) Preparazione db interno per la gestione dei contatti delle scuole d) Contatti con le scuole e) Stipulazione delle convenzioni con le scuole campionate f) Gestione amministrativa dei docenti referenti e dei somministratori	a) Sito web allestito b) La modulistica è stata predisposta c) È stato costruito un db di gestione dei contatti d) Contatti portati a termine e) Convenzioni stipulate f) Gestita documentazione amministrativa per seminari e incarichi dei docenti referenti e dei

FASI	AZIONI E RISULTATI ATTESI	RISULTATI RAGGIUNTI
		somministratori
Campionamento studenti Prova sul campo 2012	a) Lavorazione delle liste studenti inviate dalle scuole b) Estrazione del campione studenti c) Invio degli elenchi degli studenti campionati alle scuole	a) Le liste studenti sono state predisposte per il campionamento studenti b) Campionamento studenti effettuato per tutte le scuole del campione c) Elenchi degli studenti campionati inviati
Incontro internazionale per la formazione dei codificatori (sede: Roma)	a) Supporto al Consorzio Internazionale per l'organizzazione b) Partecipazione ai seminari e workshop previsti	a) È stato offerto un supporto al Consorzio int. per l'organizzazione del meeting b) I membri del gruppo di lavoro hanno partecipato ai workshop del meeting
Formazione dei docenti referenti e dei somministratori Prova sul campo 2012	a) Scelta del numero e delle sedi dei seminari b) Preparazione dei materiali per lo svolgimento dei seminari c) Svolgimento dei seminari nelle sedi individuate	a) Sedi per seminari individuate b) Predisposti i materiali per la formazione c) Seminari svolti
Stampa e confezionamento dei materiali Prova sul campo 2012	a) Predisposizione del capitolato di gara per la stampa e confezionamento dei materiali b) Predisposizione della gara per l'acquisto delle <i>pen-drive</i> per la somministrazione informatizzata c) Attuazione della gara e assegnazione dell'incarico alla ditta	a) Effettuata gara per la stampa e il confezionamento dei materiali b) Effettuata gara per l'acquisto delle pen

FASI	AZIONI E RISULTATI ATTESI	RISULTATI RAGGIUNTI
	vincitrice d) Stampa, confezionamento, invio dei materiali alle scuole	drive c) Pen drive acquistate d) Stampa, confezionamento e invio dei pacchi effettuati
Svolgimento della prova sul campo PISA 2012 nelle scuole selezionate		Effettuate somministrazioni in tutte le scuole campionate per la Prova sul campo
Controlli di qualità Prova sul campo 2012	a) Individuazione delle scuole per il controllo di qualità b) Organizzazione delle procedure di controllo c) Visita in loco e Osservazione della somministrazione	a) Individuate scuole per il controllo di qualità b) Predisposizione delle procedure di controllo c) Effettuate visite in loco e osservazioni
Organizzazione per le procedure di codifica delle prove cartacee, computerizzate e dei codici ISCO	a) Individuazione della struttura e dei materiali necessari alle procedure di codifica e di conservazione dei materiali b) Eventuale predisposizione di un capitolato di gara per la fornitura della struttura c) Stipulazione di una eventuale convenzione d) Selezione dei codificatori per le prove cartacee, informatizzate e dei codici ISCO e) Formazione dei codificatori	a) Individuata struttura per lo svolgimento delle codifiche e per la conservazione pro-tempore dei materiali b) Gara non necessaria in quanto l'uso della struttura individuata è stato concesso gratuitamente dal MIUR c) Ottenuto permesso formale da parte del MIUR d) Codificatori

FASI	AZIONI E RISULTATI ATTESI	RISULTATI RAGGIUNTI
		selezionati e) I codificatori sono stati debitamente formati
Svolgimento delle procedure di codifica delle prove cartacee, computerizzate e dei codici ISCO		Procedure di codifica svolte secondo le direttive del Consorzio internazionale
Inserimento dati Prova sul campo 2012	a) Predisposizione del bando di gara per l'assegnazione dell'incarico relativo all'inserimento dati delle prove cartacee e dei questionari b) Assegnazione dell'incarico alla ditta vincitrice c) Formazione del personale incaricato per l'inserimento dati d) Invio dei materiali e monitoraggio delle procedure	a) Gara effettuata b) Incarico assegnato alla ditta aggiudicataria c) Il personale della ditta è stato debitamente formato d) I materiali da inserire sono stati inviati alla ditta
Invio dati Prova sul campo 2012	a) Acquisizione dei dati inseriti nella fase precedente b) Svolgimento delle procedure di reportistica e controllo della codifica e inserimento dati c) Invio dei dati al consorzio internazionale d) Fase di revisione delle procedure di inserimento e pulizia dei dati	a) Ricevuti i dati dalla ditta di immissione dati b) I dati sono stati controllati e corretti e sono stati effettuati tutti i report previsti c) I dati sono stati inviati al Consorzio int. d) Effettuata la seconda fase di pulizia dei dati

FASI	AZIONI E RISULTATI ATTESI	RISULTATI RAGGIUNTI
Analisi dati Prova sul campo 2012	a) Analisi dei risultati della prova sul campo per valutare il funzionamento degli strumenti	I dati sono stati utilizzati per una valutazione del funzionamento degli strumenti nel nostro Paese.
Revisione strumenti	a) Adattamento degli strumenti sulla base dei risultati della prova sul campo	Sono state raccolte proposte di adattamento degli strumenti in funzione della valutazione di cui al punto precedente.
Campionamento scuole per lo Studio principale	<ul style="list-style-type: none"> a) Predisposizione del database di tutte le scuole italiane nelle quali sono iscritti quindicenni b) Supporto agli esperti che selezionano il campione 	<ul style="list-style-type: none"> a) È stato richiesto al MIUR il data base di tutte le scuole di interesse e tale data base è stato successivamente lavorato in vista del campionamento b) È stato assicurato un supporto continuo agli esperti del Consorzio int. che sono responsabili del campionamento
Contatti con le scuole campionate per lo Studio principale	<ul style="list-style-type: none"> a) Allestimento sito web b) Preparazione modulistica c) Preparazione db interno per la gestione dei contatti delle scuole d) Contatti con le scuole 	<ul style="list-style-type: none"> a) e c) è stata sviluppata una piattaforma interattiva online per la gestione dei contatti con le scuole e della raccolta delle liste studenti b) predisposti tutti i materiali per i contatti d) contatti iniziati a inizio 2012 appena il Consorzio int. ha inviato la lista delle scuole campionate

4.3.2 Indagine IEA-TIMSS

FASI	AZIONI E RISULTATI ATTESI	RISULTATI RAGGIUNTI
<p>Costruzione degli strumenti di valutazione necessari per la rilevazione degli apprendimenti validati con metodologie tali da garantirne la validità e l'attendibilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo a livello internazionale per la costruzione delle domande coerenti con i quadri di riferimento. - Pre-test dei fascicoli. - Contributo a livello internazionale per la selezione delle domande e costruzione delle prove definitive. - Contributo a livello internazionale per la definizione delle linee guida per la codifica delle domande a risposta aperta. - Formazione dei codificatori delle domande a risposta aperta. 	<ul style="list-style-type: none"> -Contributo a livello internazionale per la costruzione delle domande fornito -Pre-test dei fascicoli effettuato -Contributo per la selezione delle domande e costruzione delle prove definitive effettuati -Contributo alla definizione delle linee guida fornito - Formazione dei codificatori effettuata
<p>Far pervenire le prove alle scuole partecipanti alle rilevazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Contatti e registrazione delle adesioni delle scuole campionate e delle relative classi campionate. b) Assemblaggio dei fascicoli; stampa e consegna delle prove. c) Rilevazioni nelle scuole e controllo nazionale e internazionale sulla qualità delle somministrazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> a) Contatti e registrazioni delle adesioni delle scuole e delle classi effettuati b) Fascicoli assemblati; prove stampate e consegnate c) Rilevazioni effettuate; controlli nazionali e internazionali effettuati
<p>Costruzione di un database concernente i risultati delle prove</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Fascicoli cognitivi con domande a scelta multipla e questionari mediante maschere elettroniche. b) Fascicoli cognitivi con domande a risposta aperta: codifica da parte di esperti disciplinari, precedentemente 	<ul style="list-style-type: none"> a) Database fascicoli cognitivi domande a scelta multipla e questionari costruiti b) Codifica delle risposte fornite dagli studenti effettuata. Database fascicoli cognitivi domande a risposta aperta

FASI	AZIONI E RISULTATI ATTESI	RISULTATI RAGGIUNTI
	<p>formati e successivo inserimento mediante maschere elettroniche.</p> <p>c) Controllo dei dati inseriti attraverso uno specifico software fornito a livello internazionale dall'IEA e invio dei materiali al gruppo internazionale DPC-IEA.</p> <p>d) Controllo e pulizia del database italiano e invio al gruppo internazionale DPC-IEA per la creazione del database di tutti i Paesi partecipanti.</p>	<p>costruito</p> <p>c) Controllo dei dati con specifico software effettuato, invio dei dati al DPC effettuato</p> <p>d) Controllo e pulizia del database effettuati; invio file dati DPC effettuato</p>
Pubblicazione del quadro di riferimento dell'indagine	Traduzione, adattamento e pubblicazione del quadro di riferimento internazionale.	Traduzione e adattamento effettuati. In corso di pubblicazione online
Raccolta informazioni sui sistemi scolastici dei Paesi partecipanti all'indagine	<p>a) Adattamento e compilazione del "<i>Curriculum Questionnaire</i>" e del "<i>Curriculum and Survey Operations Questionnaire</i>" per l'Italia.</p> <p>b) stesura voce dell'"<i>Encyclopedia TIMSS 2011</i>" che raccoglie informazioni aggiuntive riguardo il contesto sociale e demografico del Paese, l'organizzazione e la struttura del sistema di istruzione e le risorse disponibili per l'istruzione.</p>	<p>a) Adattamento e compilazione di entrambi gli strumenti effettuati</p> <p>b) Stesura della voce dell'"<i>Encyclopedia TIMSS 2011</i>" effettuata.</p>
Stesura del rapporto preliminare internazionale dei risultati	Contributo a livello internazionale alla revisione della prima bozza del rapporto internazionale .	Contributo alla revisione della prima bozza fornito

4.3.3 Indagine IEA-PIRLS

FASI	AZIONI E RISULTATI ATTESI	RISULTATI RAGGIUNTI
<p>Costruzione e adattamento degli strumenti di valutazione necessari per le rilevazioni delle competenze in lettura con metodologie tali da garantirne la validità e l'attendibilità a livello internazionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo a livello internazionale per la costruzione delle domande coerenti con i quadri di riferimento - Pre-test dei fascicoli e dei questionari - Contributo a livello internazionale per la selezione delle domande, la costruzione delle prove e dei questionari definitivi. - Contributo a livello internazionale per la definizione delle linee guida per la codifica delle domande a risposta aperta - Formazione dei codificatori delle domande a risposta aperta 	<p>Sono state costruite e inviate domande coerenti con il quadro di riferimento del PIRLS</p> <ul style="list-style-type: none"> - E' stato effettuato il Pre-test dei fascicoli e dei questionari - Nei diversi meeting NRC è stato fornito un contributo a livello internazionale per la selezione delle domande, la costruzione delle prove e dei questionari definitivi. - Nei diversi meeting NRC è stato fornito contributo a livello internazionale per la definizione delle linee guida per la codifica delle domande a risposta aperta - Sono stati selezionati e formati i codificatori delle domande a risposta aperta
<p>Far pervenire gli strumenti di rilevazione alle scuole partecipanti al progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Contatti e registrazione delle adesioni delle scuole campionate e delle relative classi campionate b) Assemblaggio dei fascicoli Stampa, consegna delle prove e dei questionari c) Rilevazioni nelle scuole e controllo nazionale e internazionale sulla qualità delle somministrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> a) Sono stati effettuati i contatti e sono state registrate le adesioni delle scuole campionate e delle relative classi campionate b) Sono stati assemblati i fascicoli. Le prove e i questionari sono stati stampati e consegnati c) Sono state effettuate le rilevazioni nelle scuole e nei controlli nazionali e internazionali sulla qualità delle somministrazioni
<p>Recupero dei dati concernenti i risultati delle prove e dei questionari</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Fascicoli cognitivi con domande a scelta multipla e questionari mediante maschere elettroniche b) Fascicoli cognitivi con domande a risposta aperta: codifica da parte di esperti disciplinari, precedentemente 	<ul style="list-style-type: none"> a) Sono stati inseriti i dati relativi ai fascicoli cognitivi con domande a scelta multipla e questionari mediante maschere elettroniche b) Sono stati codificati da parte di esperti disciplinari, precedentemente formati e successivamente inseriti mediante

FASI	AZIONI E RISULTATI ATTESI	RISULTATI RAGGIUNTI
	formati e successivo inserimento mediante maschere elettroniche c) Controllo dei dati inseriti attraverso uno specifico software fornito a livello internazionale dall'IEA e invio dei materiali al gruppo internazionale DPC-IEA. d) Controllo e pulizia del data-base italiano e invio al gruppo internazionale DPC-IEA per la creazione del data-base di tutti i paesi partecipanti.	maschere elettroniche i fascicoli cognitivi con domande a risposta aperta: c) Sono stati controllati i dati inseriti attraverso uno specifico software fornito a livello internazionale dall'IEA e sono stati inviati i materiali al gruppo internazionale DPC-IEA. d) E' stato controllato e pulito il data-base italiano ed è stato inviato al gruppo internazionale DPC-IEA per la creazione del data-base di tutti i paesi partecipanti. Sono in corso i controlli sulla base del feedback di DPC-IEA.
Pubblicazione del quadro di riferimento dell'indagine	Traduzione, adattamento e pubblicazione del quadro di riferimento internazionale	E' stato tradotto e adattato il quadro di riferimento internazionale
Raccolta informazioni sui sistemi scolastici del Paesi partecipanti all'indagine	a) Adattamento e compilazione del " <i>Curriculum Questionnaire</i> " e del " <i>Curriculum and Survey Operations Questionnaire</i> " per l'Italia. b) stesura voce dell'" <i>Encyclopedia PIRLS 2011</i> " relativamente al sistema scolastico italiano	a) E' stato adattato e compilato il " <i>Curriculum Questionnaire</i> " e il " <i>Curriculum and Survey Operations Questionnaire</i> " per l'Italia. b) E' stata stesa la voce dell'" <i>Encyclopedia PIRLS 2011</i> " relativamente al sistema scolastico italiano
Stesura del rapporto internazionale dei risultati	Contributo a livello internazionale alla revisione della prima bozza del rapporto internazionale	Allo stato attuale non risulta ancora disponibile la prima bozza del rapporto internazionale IEA PIRLS

Per quanto riguarda l'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità si fa riferimento a quanto già esposto nei Report semestrali (http://www.invalsi.it/operazionetrasparenza/prog_triennale/primo_semestre_2011.pdf,

http://www.invalsi.it/operazionetrasparenza/prog_triennale/secondo_semestre_2011.pdf e nel Prospetto riepilogativo (<http://www.invalsi.it/operazionetrasparenza/index.php?page=prospetto>).

4.4 Obiettivi individuali

4.4.1 Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale

In questa categoria i documenti della CiVIT comprendono i dirigenti e i responsabili di unità organizzative in posizione di autonomia e di responsabilità. Attualmente presso l'INVALSI gli unici titolari di posizioni organizzative in questo senso sono il Direttore Generale e il Dirigente dei Servizi Amministrativi, che sono stati valutati sulla scorta di schede obiettivo individuali. (allegati 1 e 2).

4.4.2 Gli obiettivi assegnati al personale non dirigenziale

Il rimanente personale non dirigenziale, ad esclusione di Ricercatori e Tecnologi I livelli da I a III per la valutazione dei quali l'art.74, comma 4, del D.Lgs. n.150/2009 rinvia a successive disposizioni normative: *“Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei Titoli II e III del presente decreto al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca.”*, (il Decreto è stato emanato nel gennaio 2011, ma a sua volta rimanda a successive indicazioni che dovranno essere emanate dall'ANVUR), è stato valutato in via sperimentale mediante uno strumento appositamente creato concernente i livelli di competenza attesi e quelli rilevati in relazione ai diversi profili.

Tale strumento di valutazione prevede che ogni unità di personale venga valutata in base a quattro categorie di competenza (ideative, realizzative, di efficacia personali e relazionali) ciascuna delle quali si articola in due aspetti; vengono espressi 8 giudizi numerici, su una scala da 1 a 5.

Il livello di competenza standard mediamente richiesto varia a seconda delle quattro categorie di personale previste dal modello; manager, professional senior, professional, staff. I responsabili di servizio dell'INVALSI attengono alla categoria professional senior, mentre alla categoria staff sono collegabili i collaboratori degli enti di ricerca i collaboratori amministrativi e gli operatori tecnici.

Si riportano in allegato le schede tipo del sistema di valutazione. (allegato 3).

Nel 2011, inoltre, per quanto riguarda il personale non dirigente, è stata effettuata una apprezzabile indagine sul clima organizzativo ed è stato messo a punto un dispositivo sperimentale per la valutazione delle competenze. (allegato 4).

5- Pari opportunità e bilancio di genere

Nella redazione dello Statuto l'Istituto ha curato il rispetto del principio di pari opportunità:

- art.10, comma 1: *Il Consiglio di amministrazione, nel rispetto del principio di pari opportunità, e' composto dal Presidente e da due membri...;*
- art. 119, comma 1, lett. g): *l'Istituto ... adotta misure antidiscriminatorie e promuove le pari opportunità.*

6.- Il processo di redazione della relazione sulla performance.

6.1 – Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.

La relazione sulla performance viene predisposta nei primi mesi dell'anno successivo all'anno di riferimento del Piano della performance.

L'INVALSI è un ente di ricerca e, all'interno di questa categoria di enti pubblici, ha caratteristiche organizzative particolari.

In quanto ente di ricerca, una parte notevole del personale, costituita dai ricercatori e dai tecnologi, non è ancora valutata.

L'art. 74, comma 4, del D.Lgs. n.150/2009 stabilisce infatti che *“con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei Titoli II e III del presente decreto al personale docente della scuola e delle istituzioni di alta formazione artistica e musicale, nonché ai tecnologi e ai ricercatori degli enti di ricerca”.*

Il DPCM è stato emanato il 26 gennaio 2011, e a sua volta rimanda ad altre indicazioni non ancora emanate, in quanto prevede che il MIUR deve stabilire con apposito provvedimento, sulla base delle modalità definite da un protocollo di collaborazione adottato d'intesa con la CiVIT, il sistema di misurazione e valutazione della performance con il quale verranno individuati le fasi, i tempi, le

modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance nonché le modalità di monitoraggio e verifica dell'andamento della performance. Poiché i responsabili dei vari progetti attraverso i quali si concretizza l'attività dell'Istituto appartengono al profilo dei ricercatori, l'impegno della direzione è stato quello del coinvolgimento dei predetti responsabili in una logica di project management e quindi di responsabilizzazione in ordine al monitoraggio continuo dell'andamento di ciascun progetto, del rispetto delle fasi, dei tempi e dei risultati previsti e dell'eventuale messa in atto dei necessari interventi regolativi in itinere. In questo modo si è potuto rendere conto circa il raggiungimento degli obiettivi operativi. In questo quadro, una caratteristica dell'INVALSI è quella di essere praticamente una organizzazione piatta, nel senso che tra il direttore generale e le poche unità di personale amministrativo non esistono in pratica livelli intermedi. La conseguenza è che la responsabilità per quanto riguarda predisposizione del Piano della performance e della Relazione sulla performance è interamente del direttore generale.

6.2 – Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance.

Secondo l'art.4 del D.Lgs. n.150/2009 il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Al riguardo, dopo il primo anno di attuazione si possono esprimere le seguenti considerazioni.

- a) Nel 2011 sono stati definiti obiettivi e indicatori per i dirigenti dell'area amministrativa e i progetti istituzionali sono stati articolati in fasi, azioni e tempi di realizzazione. E' ora

necessario proseguire nella definizione sempre più precisa di obiettivi e indicatori per tutte le strutture.

- b) Il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse è assicurato dalla modalità di predisposizione del bilancio di previsione: ogni progetto è collegato a un capitolo di spesa e nella relazione illustrativa ai programmi di attività vengono definiti gli obiettivi e le attività da realizzare per il loro perseguimento.
- c) La consapevolezza dell'importanza del monitoraggio in corso di esercizio e dell'attivazione degli interventi correttivi eventualmente necessari sono stati introdotti nella logica del project management; occorre ora proseguire nel rafforzamento di tale consapevolezza e dei comportamenti conseguenti.
- d) Per quanto riguarda la misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale, occorre sviluppare criteri e strumenti per la valutazione della performance delle unità organizzative e vanno perfezionati quelli per la valutazione delle performance individuali del personale non dirigente.
- e) L'utilizzo dei sistemi premianti è il punto più critico, in quanto come s'è detto per i ricercatori e i tecnologi mancano le indicazioni del MIUR, e per il rimanente personale mancano le risorse. Al momento la valutazione, e probabilmente questo è un aspetto altamente positivo, può essere utilizzata come feed back per favorire la conoscenza di sé, dei propri punti di forza e degli aspetti di professionalità da fare invece oggetto di miglioramento.
- f) In relazione alla rendicontazione dei risultati, occorre osservare che gli organi di indirizzo politico-amministrativo sono a stretto contatto con la dirigenza, considerate le dimensioni dell'ente e l'unità di spazio operativo, e quindi la conoscenza sull'andamento delle attività viene acquisita in itinere. Tutt'al più si tratta di formalizzare a fine anno i risultati con una relazione.

Per quanto riguarda l'esterno, l'INVALSI non è un gestore di servizi, e non ha utenti diretti. Nell'ottica dell'accountability, ossia della trasparenza e della responsabilità, è tuttavia importante dar conto dell'uso delle risorse pubbliche e dei risultati ottenuti mediante la pubblicazione sul sito di tutti i documenti pertinenti: piani di attività, bilanci, relazione sulla performance.